

de**m**os & pi

www.demos.it

OSSERVATORIO NORD EST

La pandemia ha fatto
crescere i lettori di libri

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316



Il Gazzettino, 09.02.2022

NOTA INFORMATIVA

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 23 e il 27 novembre 2021 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI, CAMI, CAWI da Demetra. Il campione, di 1006 persone (rifiuti/sostituzioni: 6687), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,09% con CAWI) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio.

I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100. I dati fino a febbraio 2019 fanno riferimento ad una popolazione di 15 anni e più.

Nataschia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Sara Garbin ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra.

L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.

Documento completo su www.agcom.it

L'AMORE PER I LIBRI DI CARTA FORTE COME MAI PRIMA D'ORA

*di Clara Abatangelo **

Asolo, 23 giugno 2021, interno, notte. – Sa già di libreria? – Sì, signora, dal nono bancale. – Possiamo sentire? Tira il marito su per il gradino, si abbassano la mascherina, chiudono gli occhi, respirano forte, si tengono per mano, sorridono moltissimo. – È vero! Ti rendi conto che non c'era mai stato? È tutta la vita che aspettavamo di sentire questo profumo, e voi proprio adesso? Grazie, ragazzi: verremo qui tutti i giorni fino a quando potremo. – Noi sì, proprio adesso, e ci troverete qui tutti i giorni, fino a quando potremo.

Io non so quanto amore ci sia per i libri di carta, non so quanto regga, non so quanto duri. Ma so quante volte ci si può commuovere in due anni del genere se sei un libraio. Quanta umanità e riconoscenza ci hanno tenuti vivi. So degli occhi attaccati alle finestre per urlare che sono arrivati i libri e so dei chilometri che vale la pena fare. So che non bisogna protestare troppo quando ti lasciano il resto, la merenda, il brodo, le marmellate, due teglie di pasticcio. Da queste parti c'è sempre bisogno di una scusa per essere gentili: quella dei miei clienti è l'amore per i libri.

So della gioia di tornare in libreria, a quel profumo che c'è e non possiamo sentirlo. Contingentamento e sanificazioni sono il contrario del nostro lavoro di prima. Ci spaccavamo la schiena per pagare l'affitto di posti in cui ammassare persone attorno a libri e scrittori che andavano guardati, toccati, parlati vicino vicino. Sui post scrivevamo venite a sfogliare/assaggiare/tocchignare questo e quello. Adesso che scriverlo fa impressione, inventiamo ogni giorno come girare per gli scaffali e fare cose insieme a lettori vecchi e nuovi. E vada pure avanti lei, devo finire il capitolo è una nuova buona scusa per cedere il proprio turno in fila.

A parte il numero di lettori di che cosa su quale totale, non c'è giorno senza qualcuno che entri dicendo che non leggeva da vent'anni, che alla terza quarantena ne ha finito uno e che gli serve un consiglio per sceglierne un altro. Qualcuno spedito da qualcun altro a prendere dei libri che, già che c'è, ne approfitta e ne cerca uno per sé. Qualcuno che ha letto solo manualazzi per lavoro e che adesso vuole un romanzo. Non c'è giorno senza un lettore da tre giorni, da due libri, da non perdere per quella paura bellissima di sbagliare a consigliarlo. Allora interviene quell'altro signore, un bambino dal piano di sopra, una ragazza da fuori che aspetta di entrare. Aiutare un

libraio è pur sempre una buona scusa per parlare con estranei, per cambiare discorso, per farsi coraggio senza accorgersene.

Io sento questo amore per i libri di carta forte e chiaro come mai prima d'ora, da varie parti, più volte al giorno. Ma ho un punto di vista privilegiato e ho bisogno anch'io di buone scuse per superare le emergenze.

** Libraia di professione. Ha aperto da un anno una libreria ad Asolo ed è stata segnalata come una delle libraie più brave del paese. È anche scrittrice.*

UNO SU 5 ORA LEGGE DI PIÙ RISPETTO AL PRE-PANDEMIA

di Natascia Porcellato

Nel marzo del 2020, quando tutto era chiuso, i librai non sono stati a guardare: chi si è inventato le consegne a domicilio e chi ha organizzato incontri con gli scrittori on-line; chi ha letto libri al telefono e chi ha offerto letture animate per bambini via piattaforma. Ognuno a modo suo si è messo a servizio del territorio, diventando un vero e proprio punto di riferimento in una fase tanto difficile. E in aprile, dopo sei settimane di lockdown durissimo, tra i primi a poter riaprire c'erano loro: i librai. Attraverso questa decisione, il Governo ha sancito che i libri sono dei beni di prima necessità e che quindi, al pari di farmacie e supermercati, le librerie devono essere sempre aperte.

C'è, diffusa, la sensazione che il 2020 abbia in qualche modo cambiato il nostro rapporto con i libri e, secondo i dati elaborati da *Demos* per l'*Osservatorio sul Nord Est*, almeno in parte è così. Più di 1 nordestino su 5 (22%) dichiara che, rispetto a prima della pandemia, legge di più, il 49% non ha cambiato il proprio rapporto con i libri e il 5% si è allontanato dalla lettura; sullo sfondo, rimangono i "non lettori" (23%).

Quali sono le preferenze dei lettori nordestini? Scelti da uno su due (50%), i romanzi si collocano nettamente al primo posto. A prediligerli sono in misura maggiore le donne (63%), oltre agli under-25 (56%) e gli adulti tra i 45 e i 54 anni (61%). Al secondo posto, troviamo la saggistica (17%), che invece è apprezzata soprattutto dagli uomini e da coloro che hanno tra i 55 e i 64 anni (entrambi 26%). Seguono, i libri di racconti (13%), in questo caso scelti dalle persone di età centrale (18%), mentre le biografie (9%) conquistano i lettori tra i 35 e i 44 anni (14%) e di genere maschile (13%). I fumetti (5%), infine, piacciono soprattutto agli uomini e ai giovani tra i 25 e i 34 anni (entrambi 10%).

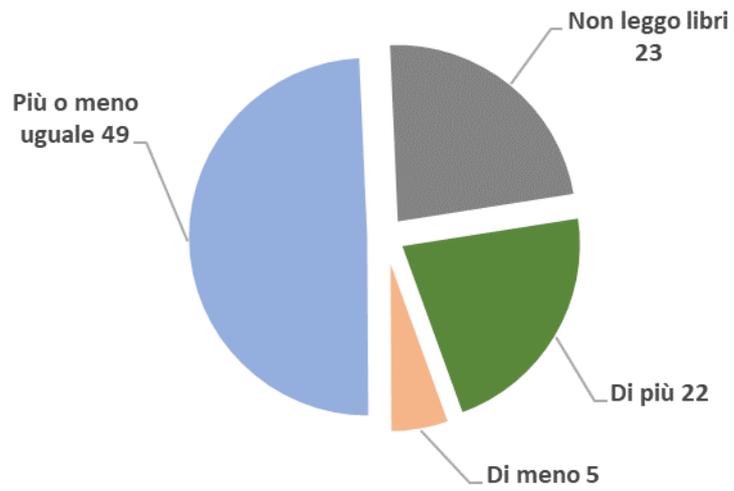
Ma come leggono i nordestini? Il 65% dichiara di farlo rigorosamente sfogliando pagine vere, mentre è il 30% a combinare libri cartacei ed e-book; una minoranza (5%), invece, sceglie solo questi ultimi. Sulla questione, emerge una discriminazione generazionale piuttosto marcata: infatti, i libri di carta sono preferiti in misura maggiore da adulti (86%) e anziani (87%), mentre gli ortodossi del digitale sono soprattutto persone tra i 25 e i 34 anni (14%) o di età centrale (35-44 anni, 10%). Il mix dei due supporti, invece, affascina la maggioranza degli under-25 (51%), ma coinvolge anche il 41% dei giovani tra i 25 e i 34 anni e il 46% di chi ha tra i 35 e i 44 anni.

Il futuro dei libri è su carta o digitale? Il Nord Est non ha alcun dubbio: il 92% pensa che il libro di carta sia “un oggetto di grande valore culturale e non potrà mai essere sostituito da quello digitale”, mentre è una minoranza (8%) a ritenere che “sarà sostituito da quello digitale”.

In formato digitale o stampato su carta che siano, per libri e librai la sfida sembra essere la conquista di quel 23% che dichiara di non leggere. Perché, infine, un “non lettore” è solo un lettore che non ha incontrato il suo primo libro da amare.

LA PANDEMIA E I LIBRI

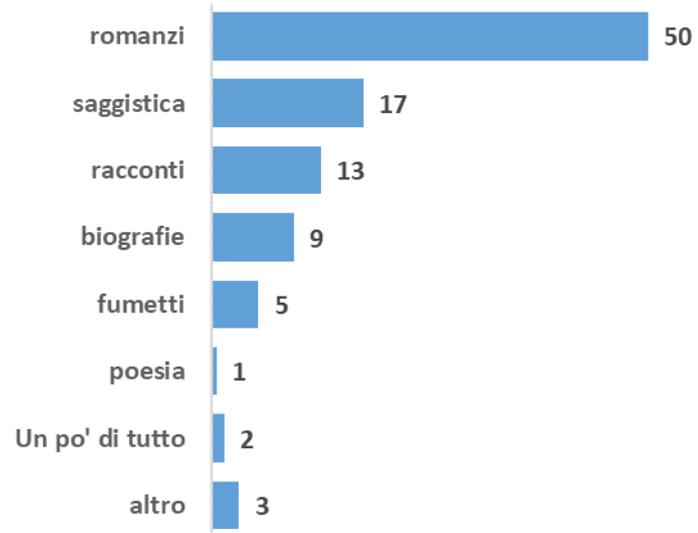
Parliamo ora di libri. Rispetto a prima della pandemia, lei direbbe di leggere... (Valori percentuali – Nord Est)



Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, novembre 2021 (Base: 1000 casi)

LE SCELTE DEI LETTORI: QUALI LIBRI?

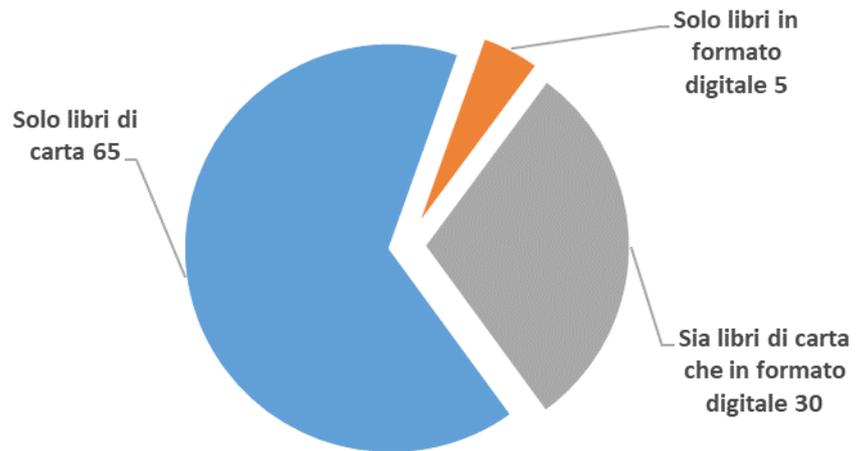
Che tipo di libri preferisce leggere? (Valori percentuali tra i lettori – Nord Est)



**Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, novembre 2021
(Base: 1000 casi)**

CARTA O DIGITALE?

Lei preferisce leggere... (Valori percentuali tra i lettori – Nord Est)



Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, novembre 2021 (Base: 1000 casi)

IL FUTURO DEI LIBRI È DI CARTA

**Quale idea ha del libro di carta rispetto a quello digitale?
(Valori percentuali – Nord Est)**

il libro di carta è un
oggetto di grande
valore culturale e
non potrà mai
essere sostituito
da quello digitale
92



il libro di carta è un
oggetto ormai
vecchio che sarà
sostituito da quello
digitale 8

Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, novembre 2021 (Base: 1000 casi)